



## COMUNITÀ PASTORALE MADONNA dell'AIUTO Gorgonzola – Diocesi di Milano

### Ai membri del Consiglio Pastorale della Comunità

Mercoledì 16 gennaio 2019 alle ore 21,00 presso l'oratorio San Carlo si è riunito il Consiglio Pastorale della Comunità con la presenza del Vicario Episcopale con il seguente ordine del giorno:

- Preghiera
- Approvazione del verbale riunione precedente
- Intervento introduttivo del Vicario Episcopale Monsignor Michele Elli
- Confronto su questi quattro temi
  1. **Verifica della vita della Comunità pastorale a 9 anni dalla sua fondazione.** Cosa ciascun consigliere sente di sottolineare su come sta procedendo l'esperienza della Comunità Pastorale, anche in seguito all'arrivo dei nuovi sacerdoti? Ti sembra che ci sia un cammino di unità nella diversità? Quali criticità riscontri? Quali positività in questi anni sono emerse? Cosa andrebbe potenziato e cosa modificato?
  2. **Preparazione degli animatori per i gruppi di ascolto del Vangelo nelle case.** In vista dell'incontro del 2 febbraio per i futuri animatori dei gruppi di ascolto del Vangelo delle case, raccogliamo impressioni e proposte; quali esperienze degli anni scorsi abbiamo da consegnare? Quali difficoltà e dubbi abbiamo? Quali sogni e prospettive ci animano? Quali obiettivi diamo all'esperienza? Quali modalità ciascuno si sente di proporre?
  3. **Giornata mondiali della gioventù coi giovani del Decanato.** Aggiornamento da parte del Diacono Fabio Maroldi sulla GMG del 27 gennaio: proposta decanale, marcia della pace, veglia.
  4. **Proposta per le "famiglie ferite".** La proposta del centro culturale don Mazzolari coi "sabati a palazzo" (Mauro Mangiarotti). La proposta di iniziare in Decanato un "gruppo Acor" di riflessione e preghiera per le persone separate, divorziate e in nuova unione: "Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito" (presentazione da parte del Parroco della proposta diocesana)

Assenti Romolotti Anna Maria, Valente Maria Grazia, Gianolzo Gabriele, Manzoni Francesco, Paracchini Luca.

Dopo la lettura degli Atti degli Apostoli 2,42-47, la recita del Salmo 130 e l'approvazione del verbale della riunione precedente senza correzioni, prende la parola monsignor Elli contento di condividere questo momento, che diventa significativo anche per l'inserimento dei tre nuovi sacerdoti alla guida della nostra comunità. Ricorda che la sua presenza riguarda anche il rivedere i passi che ci si era proposti: i giovani e la comunità educante, e sottolinea come l'impegno deve essere portato avanti con il coraggio di tentare anche qualcosa di nuovo, perché lo Spirito Santo sta chiedendo alla Chiesa italiana il reale coinvolgimento dei laici in una comunione di responsabilità vera ed ecclesiale.

Don Paolo conferma il nostro continuo interesse verso il mondo giovanile favorito anche dalla presenza del Diacono Fabio che è stato assegnato a Gessate, mantenendo la residenza a Gorgonzola.

Si passa al primo tema sul quale Don Paolo chiede ai consiglieri di esprimersi. Anna Marchesi descrive un'esperienza di unità nella formazione del gruppo famiglie tra le due parrocchie, come pure nel raggruppare i bambini delle elementari e delle medie durante l'oratorio estivo. Anche la creazione di un unico libretto dei canti, secondo Diana Giuseppina, ha favorito questo sentirsi uniti. Per Marco Bosisio passi in avanti sono stati fatti anche se il cammino è faticoso. Suor Pierangela pur condividendo queste valutazioni, si rammarica del fatto che manchino le risorse perché i bambini frequentano poco l'oratorio. Flavio Marchetti porta la sua esperienza di "cortilaio", e dichiara che la nostra sfida è cercare un motivo per far rimanere i bambini in oratorii non solo per il catechismo o il gioco. Mauro Mangiarotti ritiene che parecchie esperienze, tra cui quella dell'Adorazione, testimoniano il nostro cercare la comunità, e vede tre sfide importanti: la prima è quella delle scuole, che hanno bisogno di una presenza costante degli educatori vicino ai ragazzi soli; la seconda sono le famiglie ferite, la terza l'attenzione ai giovani sul territorio. Giuliana Frittoli suggerisce un quarto punto: gli anziani e le loro difficoltà.

Don Paolo ritiene interessanti queste quattro sfide e suggerisce di farle diventare argomento nei prossimi Consigli Pastoral.

Anna Formosa pensa che un'altra sfida da considerare sia quella della presenza dei migranti. Per Roberto Villa la vera necessità è la comunità anche in rapporto con la dimensione politica perché ci attendono molte sfide, come la Città Metropolitana. Giuliana Frittoli lamenta la mancanza di discussione su un tema importante come l'affido. Marco Bosisio sottolinea nel vivere attuale la crisi della famiglia, della politica e della chiesa mentre Alfredo Scarfone ricorda che la chiesa ha certamente bisogno della nostra presenza e positività, bisogna cogliere ogni novità e trasformarla in un'occasione.

Don Paolo conclude con la percezione che ha avuto portando la benedizione natalizia nelle case. Per prima cosa gli sembra che ci siano tre Gorgonzola, la parte cui appartengono le persone di fede cristiana, i volontari che rappresentano la ricchezza, ma che sono comunque una minoranza, poi c'è una parte legata alle famiglie giovani che vivono una sorta di indifferenza anche nei confronti della città e sono la maggioranza, la terza parte riguarda principalmente chi vive uno stato di emarginazione, in zone

della città molto degradate. La prima difficoltà è entrare in questa realtà, la seconda è la lontananza fisica delle chiese rispetto alla vita della gente e la domanda che ci si pone è come potremmo essere più vicini a queste periferie. Don Antonio si augura che tutto questo possa diventare un progetto in cui coinvolgere anche i giovani.

Per quanto riguarda il secondo tema, si partirà dalla formazione e preparazione degli animatori. Rosella Pirola descrive la sua esperienza passata; attualmente i gruppi esistenti sono circa sei ognuno libero di scegliere l'argomento. Flavio Marchetti ha dubbi sulla sua capacità ma è incuriosito. Don Paolo suggerisce di metterci nel cuore questa prospettiva per ritrovare l'entusiasmo. Secondo Roberto Villa bisogna cominciare a metterci in ascolto non per gli altri ma con gli altri ricordando che la prima positività possano essere i rapporti di buon vicinato. Anna Formosa paragona questa esperienza al lievito della pasta, che fa "crescere". Mauro Mangiarotti vede difficoltà nel trovare le persone e poi nel mantenere vivo il percorso di formazione, considera indispensabile il coinvolgimento dei coniugi.

Don Paolo riassume le diverse valutazioni in quattro punti essenziali che si completano a vicenda: essere responsabile dell'annuncio del Vangelo alle persone accanto a noi; l'attenzione ai distanti; far nascere relazioni di fraternità; creare nella nostra città una immagine diversa di chiesa, non quella che aspetta ma che esce ad incontrare. Alla luce di quanto esposto propone di trovare persone giovani.

Mauro Mangiarotti crede che a questo punto occorre passare dalla prima fase nella quale le due parrocchie erano intente a verificare i punti di contatto, le differenze.....a una seconda fase nella quale decidiamo l'orizzonte al quale guardare. Lo scopo della Comunità pastorale è quello di evangelizzare la città con più decisioni, in modo più credibile e convincente. Per questo propone tre sfide: la prima è offerta dalle scuole della nostra città (2 comprensivi dall'infanzia alla secondaria di primo grado, un comprensivo paritario, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, due scuola secondarie di secondo grado), che hanno bisogno di uno scambio, un confronto, un arricchimento vicendevole con il territorio e in particolare con noi; la seconda sfida sono le famiglie ferite, che sono sempre più in aumento e che causano gravi problemi soprattutto ai minori; la terza sfida è il territorio della nostra città, abitato dai nostri ragazzi; essi lo abitano ma noi no. Un territorio non abitato da un adulto, da un educatore, diventa un "non luogo", non educa, non aiuta a crescere, genera solitudine, violenza, noia.

Mauro Mangiarotti presenta il gruppo di mutuo aiuto per coppie ferite sorto grazie al contributo del Centro Culturale Don Mazzolari con Andrea Messaggeri. I componenti, uomini e donne, si ritrovano mensilmente nel Centro Studi – Sede del Centro Culturale sotto la supervisione di uno psicologo e all'occorrenza di altre figure specifiche. Il gruppo è aperto a tutti quelli che lo desiderano, le persone interessate sono circa 30 e agli incontri la presenza per ora ha raggiunto il massimo di 10. Vorremmo alcune volte all'anno offrire una formazione specifica, aperta anche a tutte le altre coppie. Il primo di questi incontri sarà sabato 9 febbraio dalle ore 15,30 alle ore 17,30 con la dottoressa Guendalina Scozzafava sul tema "Come trasformare il conflitto in risorsa.

A conclusione della serata Mons Elli ringrazia di aver partecipato all'incontro, di aver assistito ad una riunione viva, con la volontà di convertirsi ed essere testimoni, di proporre il Vangelo come annuncio di salvezza e con la passione nel voler costruire la chiesa di Gesù in collaborazione con lo Spirito Santo. Ricorda infine che è desiderio del nostro Arcivescovo che si riprenda la centralità personale e pastorale della parola di Dio.

Alle ore 23 dopo la preghiera si chiude l'incontro.